



# **UTI SILE e MEDUNA**

---

UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "SILE e MEDUNA"  
AZZANO DECIMO - FIUME VENETO - CHIONS – PRAVISDOMINI

## **RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO**

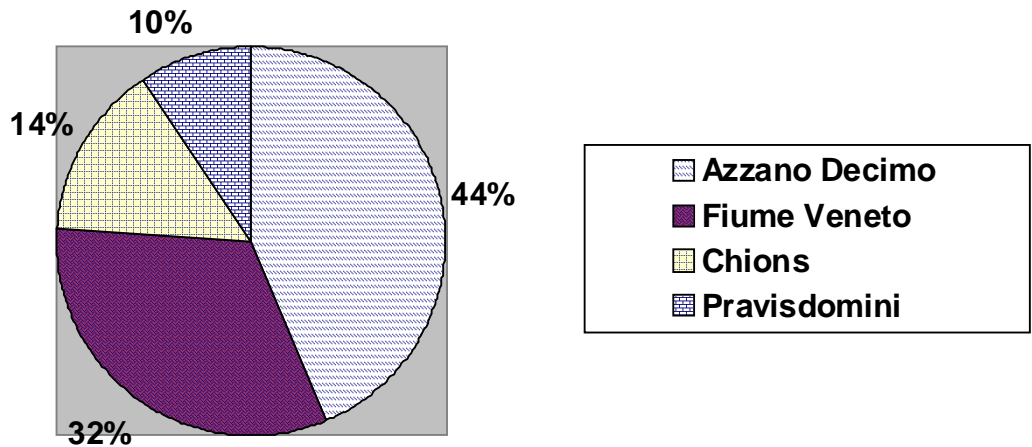
## **ESERCIZIO FINANZIARIO**

**2016**

## **COMPONENTI DELLA POPOLAZIONE**

**DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE SUL TERRITORIO**

Azzano Decimo		TOTALE	15.775
		Maschi	7.758
		Femmine	8.017
Fiume Veneto		TOTALE	11.697
		Maschi	5748
		Femmine	5949
Chions		TOTALE	5.190
		Maschi	2.568
		Femmine	2.622
Pravisdomini		TOTALE	3.437
		Maschi	1.727
		Femmine	1.710



## **RISORSE UMANE IMPIEGATE**

## PERSONALE

:

### *Risorse umane impiegate*

In linea con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono state individuate attraverso lo strumento del comando da Enti facenti parte dell'Unione.

Nel corso del 2016 l'Ente si è avvalso di n. 4 unità in comando dai seguenti Comuni:

- Comune di Azzano Decimo : n. 2 dipendenti categoria "D" e n. 1 categoria "C"
- Comune di Fiume Veneto: n. 1 dipendente categoria "D"

La spesa complessiva da rimborsare agli Enti ammonta a Euro 66.581,23.

## **STRUTTURE UTILIZZATE**

## ***STRUTTURE UTILIZZATE***

L'Ente non avendo una sede propria ha utilizzato i locali del Comune di Azzano Decimo. La somma complessiva da rimborsare ammonta ad Euro 1.972,72 per il periodo considerato.

## **SEZIONE 1**

### **CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**



## CONSIDERAZIONI GENERALI SULLO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

La Regione Friuli Venezia Giulia, con propria legge n. 26 del 12.12.2014, ha attuato un processo di riordino del proprio territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzate alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca coesione tra le istituzioni del sistema Regione – Autonomie Locali, l'uniformità, l'efficacia ed il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 1282 del 1 luglio 2015 è stato approvato il Piano di riordino territoriale di cui all'art. 4, comma 6 della L.R. 26/2014, ove fra l'altro si individua l'Unione Territoriale Intercomunale Sile e Meduna composta dai Comuni di Azzano Decimo, Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini.

L'Unione del Sile e Meduna, forte dell'esperienza maturata e coerentemente con la legislazione e la programmazione regionale, si propone come entità territoriale omogenea in grado di rappresentare un ambito amministrativo sostenibile e utile alla crescita del territorio.

Gli amministratori dell'Unione identificano quale **visione** comune la costituzione di un sistema territoriale coeso che riscopra e valorizzi il patrimonio di cultura locale e la qualità dell'ambiente, anche da un punto di vista naturalistico, come fattori di sviluppo economico, superi la crisi puntando sulla capacità di cogliere nuove opportunità di crescita in modo dinamico e favorisca i percorsi di rilancio che le imprese artigiane ed industriali stanno compiendo, cogliendo assieme a loro le sfide dell'innovazione, della sostenibilità e dello sviluppo di nuove competenze per creare occupazione.

Per questi motivi la **missione** che l'Unione sceglie di darsi consiste nel promuovere la semplificazione della vita dei cittadini e delle imprese attraverso l'erogazione di servizi efficienti e in grado di soddisfare le loro esigenze. Contestualmente l'UTI del Sile e Meduna sarà il soggetto promotore dello sviluppo economico sostenibile delle realtà locali, fortemente industrializzate ma bisognose di un rilancio da promuovere sostenere anche attraverso l'accesso alle risorse comunitarie

La missione viene quindi declinata in **linee di indirizzo**:

- Semplificare l'erogazione dei servizi alle imprese e alle persone perseguendo un progressivo miglioramento in termini di efficienza ed efficacia anche in considerazione del quadro di risorse limitate e decrescenti nel tempo e dei bisogni della popolazione
- Supportare il sistema economico, imprenditoriale e commerciale del territorio nella sua capacità di innovare, nell'utilizzo dei fondi comunitari (es. POR FESR e FSE, PSR) e nella formazione delle competenze delle risorse umane
- Potenziare lo SUAP al fine di farlo divenire soggetto attivo nella costruzione di alleanze e reti tra imprese, anche avvalendosi dei programmi europei
- Valorizzare l'ambiente per uno sviluppo sostenibile del territorio anche puntando sulle energie alternative
- Sviluppare un'effettiva capacità di attrarre e gestire fondi europei attraverso lo sviluppo di competenze progettuali per le amministrazioni locali e per gli operatori economici del territorio
- Costituire alleanze strategiche, sia con le UTI vicine che con altre realtà per migliorare la capacità di azione rispetto ai problemi locali, avvantaggiandosi dell'interscambio di esperienze e della possibilità di fare massa critica
- Promuovere la riscoperta del patrimonio culturale e ambientale diffuso sul territorio sia in una prospettiva di valorizzazione della qualità dell'ambiente e delle culture locali che di inserimento e integrazione del nostro territorio nei circuiti turistici regionali e nazionali

## IL CONTESTO DELL'UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE

Il quadro delle condizioni esterne

Il presente documento costituisce il primo **Piano dell'Unione** del Sile e Meduna redatto ai sensi e per gli effetti della **Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26**.

Preliminarmente ad ogni altra considerazione, si ritiene utile fornire il quadro del contesto normativo di regolazione di questo fondamentale documento di pianificazione e programmazione strategica.

Per effetto della **Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26**, viene completamente ridisegnato il Sistema Regione Autonomie Locali nel Friuli Venezia Giulia, seguendo alcune direttrici che così possono essere sintetizzate:

- a) progressivo superamento delle Province;
- b) istituzione delle Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I.;
- c) gestione della prevalenza delle funzioni comunali a mezzo delle U.T.I..

In particolare le Unioni Territoriali Intercomunali, di seguito indicate per brevità come U.T.I., nascono per effetto della riforma regionale delle autonomie locali, delineata dalla già citata **Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26**, che riconosce un ruolo centrale alle U.T.I., quali *enti locali dotati di personalità giuridica, aventi natura di unioni di Comuni, istituiti ... per l'esercizio coordinato di funzioni e servizi comunali, sovracomunali e di area vasta, nonché per lo sviluppo territoriale, economico e sociale*, individuandole, al contempo, quale strumento primario per attuare quel *processo di riordino del territorio mediante l'individuazione delle dimensioni ottimali per l'esercizio di funzioni amministrative degli enti locali, la definizione dell'assetto delle forme associative tra i Comuni e la riorganizzazione delle funzioni amministrative, finalizzati alla valorizzazione di un sistema policentrico che favorisca la coesione tra le istituzioni del sistema Regione-Autonomie locali, l'uniformità, l'efficacia e il miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, nonché l'integrazione delle politiche sociali, territoriali ed economiche*.

Proprio in tale ottica, le U.T.I. sono chiamate a svolgere un rilevante ruolo di amministrazione attiva, svolgendo, per conto dei Comuni associati, numerose funzioni e servizi comunali, nelle tre modalità indicate dal legislatore:

- a) le funzioni comunali gestite tramite l'Unione;
- b) le funzioni comunali gestite avvalendosi dell'Unione;
- c) le funzioni gestite dall'Unione in forma di delega.

La differenza fondamentale nella gestione di funzioni tramite Unione ed in avvalimento degli Uffici della stessa è rappresentata dall'allocazione della competenza politica in materia:

- a) nel caso delle funzioni "tramite", l'Unione gestisce le relative funzioni e agli organi dell'Unione competono le relative decisioni;
- b) nel caso di funzioni "in avvalimento" l'Unione gestisce le relative funzioni, ma le decisioni in merito rimangono di competenza degli organi comunali.

La legge demanda poi agli Statuti delle U.T.I. la definizione della decorrenza nell'avvio delle stesse in un arco temporale contenuto tra il 2016 e il 2018.

In questo quadro normativo si inserisce lo Statuto dell'Unione che, oltre a regolamentare organi e funzionamento dell'Unione, declina le decorrenze delle funzioni assegnate per legge alla stessa.

Questo duplice ruolo di esercenti di funzioni, servizi comunali, sovra comunali e di area vasta, come pure di motore dello sviluppo territoriale, economico e sociale di aggregati sovra comunali, presuppongono che l'U.T.I. si doti di un fondamentale strumento di pianificazione e programmazione strategica, quale appunto vuole essere il Piano dell'Unione.

In particolare, Il Piano dell'Unione[di seguito indicato per brevità anche come P.d.U.] è lo strumento partecipativo di programmazione e pianificazione che costituisce l'atto di indirizzo generale delle politiche amministrative dell'Unione anche al fine dell'armonizzazione delle politiche tributarie e della formazione e sviluppo del capitale sociale, inteso quale insieme di relazioni tra unità produttive, capitale umano e servizi che rendono un territorio attivo e attrattivo dal punto di vista sociale ed economico. Il Piano, sulla base dell'analisi della situazione socio-economica condivisa dai principali portatori di interesse operanti nell'ambito territoriale di riferimento, assegna all'amministrazione dell'Unione gli obiettivi prioritari da perseguire individuando tempistiche e modalità di realizzazione, ha durata triennale e include il contenuto del documento unico di **programmazione**[di seguito indicato per brevità anche come **D.U.P.**] di cui all'articolo 170 del decreto legislativo 267/2000, con cui condivide, con tutta evidenza, numerosi contenuti e aspetti di tipo procedurale:

- sia il **P.d.U.** che il **D.U.P.** sono al contempo strumenti di programmazione strategica ed operativa ;
- entrambi presuppongono un'analisi della situazione socio – economica, nell'evidenza che il territorio preso in esame dal **P.d.U.** è un aggregato sovra comunale, e non semplicemente la sommatoria di tanti singoli territori;
- si configurano come strumenti partecipativi e di coinvolgimento dei portatori di interesse;
- entrambi hanno valenza programmatico - strategica;
- entrambi costituiscono atti di indirizzo delle politiche amministrative - ovvero operative - dell'ente;
- entrambi definiscono obiettivi da perseguire, definendo relative tempistiche e modalità di realizzazione.

Al contempo, il **P.d.U.** sviluppa contenuti ben più ampi del semplice D.U.P., allorché si occupa di *pianificazione e formazione e sviluppo del capitale sociale*.

Inoltre, la disposizione regionale, in parziale difformità dalla regolamentazione del D.U.P., definisce l'arco temporale di riferimento del **P.d.U.**, sia in termini strategici che operativi, in tre anni, periodo che in termini generali corrisponde al mandato del Presidente dell'Unione, salva diversa previsione dello Statuto.

In realtà, la lettura coordinata della **Legge Regionale 26/2014**, con quanto disposto dall'**allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**, porterebbe a ritenere che anche il **P.d.U.** nella sua parte strategica possa svilupparsi per una durata pari a quella del mandato del Presidente, mentre nella sua parte operativa si conformerà all'arco temporale del bilancio di previsione. Ulteriori contenuti propri del **P.d.U.** derivano poi da specifiche e ulteriori disposizioni contenute sia nella **Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26**, che nella **Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18**, anche in virtù della sua natura di documento strategico sovracomunale:

- a) a differenza del D.U.P., che rappresenta il documento di avvio dell'intero processo di programmazione e pianificazione finanziaria dell'ente, e che quindi viene predisposto antecedentemente al bilancio di previsione, salvi i successivi aggiornamenti per intervenute modifiche del contesto normativo, il processo di redazione del **P.d.U.** sembrerebbe semplificato dal legislatore regionale, che si limita a prevedere un'approvazione contestualmente al bilancio medesimo ed entro il termine stabilito dalla legge per l'approvazione dello stesso;
- b) i Comuni facenti parte dell'Unione territoriale intercomunale utilizzano gli indirizzi generali inseriti nel Piano dell'Unione per l'armonizzazione delle politiche tributarie;
- c) a partire dall'annualità 2016, e fino alla completa attivazione del nuovo sistema regionale di trasferimenti, le domande di finanziamento in relazione a singole leggi di settore sono presentate alla Regione dalle Unioni territoriali intercomunali per conto dei Comuni di riferimento, spettando alle Unioni una valutazione in ordine alla coerenza delle stesse, con i contenuti del **P.d.U.**

In ogni caso, e aldilà delle differenze sopra evidenziate, rimane confermato anche dalla legislazione regionale che il **P.d.U.** includa anche il **D.U.P.**, ed è opportuno soffermarsi, in questa sede, su alcune caratteristiche di tale ultimo documento.

Il **D.U.P.**, in attuazione del **D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118**, e in particolare dell'**Allegato n. 4/1**, si differenzia sostanzialmente dalla precedente Relazione Previsionale e Programmatica non solo in termini contenutistici (le informazioni e le analisi richieste dai due documenti infatti sono solo parzialmente sovrapponibili, e il D.U.P. contiene analisi, contenuti e valutazioni ben più ampie e pregnanti di quelle della vecchia R.P.P.), ma soprattutto in termini metodologici e di vincolo, allorché:

- a) nell'**allegato n. 4/1 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, paragrafo 8**, si dispone che *il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*";
- b) si precisa poi al **paragrafo 8.3** che *"il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del D.U.P. degli enti locali"*;
- c) si attenuano solo in minima parte tali principi nella previsione del **paragrafo 9.3** che dispone *in caso di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione, unitamente al Documento di programmazione.*

Se il quadro giuridico di regolamentazione del processo di approvazione del **P.d.U.**, e del contestuale D.U.P. dell'Unione, è questo, va nel contempo evidenziato come il processo di redazione di tali documenti preceda l'approvazione delle strategie di finanza pubblica statale e regionale, e quindi, in un sistema tutt'oggi caratterizzato da una finanza degli Enti locali prevalentemente derivata, impone una programmazione da sviluppare senza conoscenza del quadro di risorse derivate, e in un contesto di estrema incertezza.

In quest'ottica si ritiene utile indicare in questa parte del documento tutti quegli elementi che in maniera più o meno rilevante costituiscono incertezze e i cui risvolti non possono ad oggi essere compiutamente analizzati.

L'Unione rappresenta un ente nuovo, senza una propria storia di natura contabile e programmatica.

Al contempo l'Unione nasce quale ente finalizzato a favorire efficacia e miglioramento dei servizi erogati ai cittadini, con l'obiettivo di conseguire nel tempo risparmi a livello di consolidato Unioni – Comuni aderenti, e con un'indicazione di limitazioni alla spesa complessiva di consolidato per il primo triennio.

Un tanto comporta che anche la programmazione strategico – operativa dell'Unione debba necessariamente prendere a riferimento la storia finanziaria dei Comuni aderenti, quale dato di partenza e raffronto per una verifica iniziale e una definizione di un traguardo di consolidato.

Queste analisi propedeutiche utilizzeranno, pertanto, una serie storica di dati contabili riferiti al precedente triennio, e quindi dati di consuntivo 2013 e 2014, pre-armonizzazione, e dati di previsione 2015 armonizzati

Pur sussistendo la possibilità di effettuare alcune valutazioni per macro aggregati di spesa (come per esempio in termini di spesa personale complessiva, indebitamento, ecc.), una comparazione della spesa storica in termini di missioni e programmi diventa complessa, anche alla luce delle regole che impongono la costituzione di fondi pluriennali sconosciuti al precedente sistema di contabilità pubblica, a meno di non volere riclassificare i bilanci degli anni precedenti. In tale ottica le regole sottese alla costituzione del nuovo fondo pluriennale investimenti/spesa corrente, che riporta in competenza – a seguito del riaccertamento straordinario dei residui - fondi già iscritti contabilmente in esercizi (ai quali non si applicava il principio della competenza potenziata), come pure all'istituzione di nuovi fondi previsti dal legislatore a garanzia dei crediti dell'ente o più in generale a tutela di passività potenziali, contribuiscono ad aumentare l'asimmetria informativa di dati da raffrontare.

E' pertanto evidente che solo in un sistema a regime, e con una base dati armonizzata almeno di valenza triennale, sarà possibile analizzare compiutamente il trend avviato, rispetto al passato. Pertanto questo primo anno non può che essere per sua natura imperfetto e di avvicinamento a un sistema a regime.

Parimenti incerto è il quadro dei trasferimenti, che presuppongono l'approvazione della legge di stabilità nazionale, e della conseguente legge regionale.

Il quadro di riferimento risulta ulteriormente complicato a livello regionale, per effetto della riforma introdotta dalla **Legge Regionale 12 dicembre 2014, n. 26** e, soprattutto, per quanto qui di interesse dalla **Legge Regionale 17 luglio 2015, n. 18** che ridisegna l'intero sistema di regolazione della finanza locale regionale, secondo principi che, almeno in fase di avvio, creano non pochi scenari di incertezza.

Infatti la **Legge Regionale 18/2015** dispone che la Regione “*concorra prioritariamente al finanziamento delle Unioni Territoriali Intercomunali, di cui all'art. 5 della L.R. 26/2014, con assegnazioni destinate al funzionamento e alla gestione dei servizi, allo sviluppo degli investimenti e al finanziamento delle funzioni trasferite o delegate. La Regione concorre, altresì, al finanziamento dei Comuni ...*”, nell'ottica di “*assicurare un adeguato livello di funzionalità degli enti locali, promuovendo la gestione di funzioni attraverso modalità organizzative sovra comunali e di area vasta e sostenendo il riassetto organizzativo connesso alla fusione tra comuni*”.

L'effetto immediato di questa previsione è, evidentemente, quello di una estrema incertezza, se prima non si conosce quale sarà il *quantum* dei trasferimenti riservato a Unioni e Comuni, incertezza che a regime potrebbe in effetti risultare attenuata.

Si deve infatti considerare che:

- a) i nuovi trasferimenti risultano strutturati in diversi *fondi*, e che per la definizione compiuta di alcuni di essi, risulta necessaria la preventiva definizione dell'Intesa per lo Sviluppo, la cui scadenza sarebbe fissata al 31 ottobre, per poi confluire, previo passaggio in Commissione Regionale Bilancio, nella successiva legge annuale di stabilità;
- b) le nuove Unioni dovrebbero operare con decorrenza dal 1 gennaio 2016, seguendo un processo di attivazione per tappe che si concluderà nel 2018, e pertanto ciascun *vestito di finanza derivata* dovrà necessariamente essere costruito Unione per Unione tenendo conto delle funzioni avviate anno per anno;
- c) fino alla completa attuazione nel 2018, il disegno delle Unioni sarà a geometria variabile, con avvio di attività differenziate nel triennio;
- d) non risultano disponibili dati storici raffrontabili essendo l'Unione un ente nuovo.

## IL TERRITORIO E GLI ENTI INTERESSATI

L'Unione Territoriale Intercomunale Sile e Meduna comprende i Comuni di: Azzano Decimo (Comune capofila), Chions, Fiume Veneto, Pasiano di Pordenone, Prata di Pordenone, Pravisdomini. Alla data del 15 aprile 2016 l'UTI Sile e Meduna si è costituita con i seguenti Comuni partecipanti: Azzano Decimo (Comune capofila), Chions, Fiume Veneto e Pravisdomini. L'Assemblea, costituita da tutti i Sindaci dei Comuni partecipanti all'Unione, in data 26 aprile 2016 ha eletto Marco Putto quale Presidente.



## **SEZIONE 2**

### **ANALISI DELLE RISORSE ACQUISITE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

## CONSIDERAZIONI GENERALI

Nella lettura dei dati che seguono occorre tenere conto del contesto in cui si è operato nel corso dell'anno, caratterizzato dalle seguenti circostanze:

- L'Assemblea dei Sindaci ha adottato lo schema di Bilancio 2016 in data 4 agosto 2016 con il verbale n. 8.

### ***Entrate***

Con il contributo regionale iniziale l'Uti ha finanziato i seguenti interventi previsti nel programma:

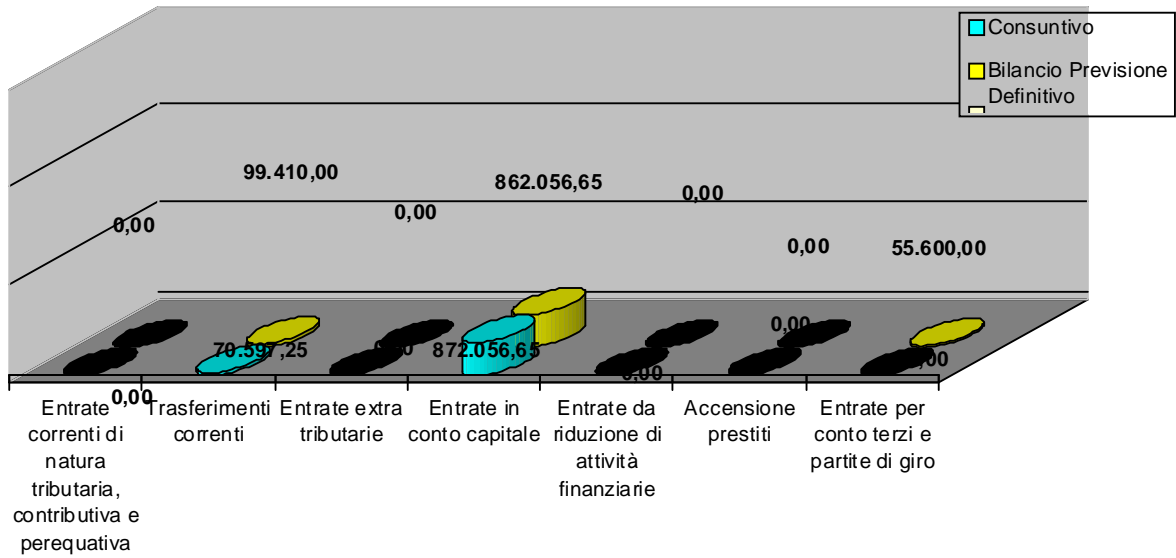
- gli oneri relativi al personale comandato;
- il rimborso per utilizzo locali del Comune di Azzano Decimo;
- le imposte e tasse;
- il finanziamento degli organi istituzionali ed in particolare il collegio dei revisori dei conti



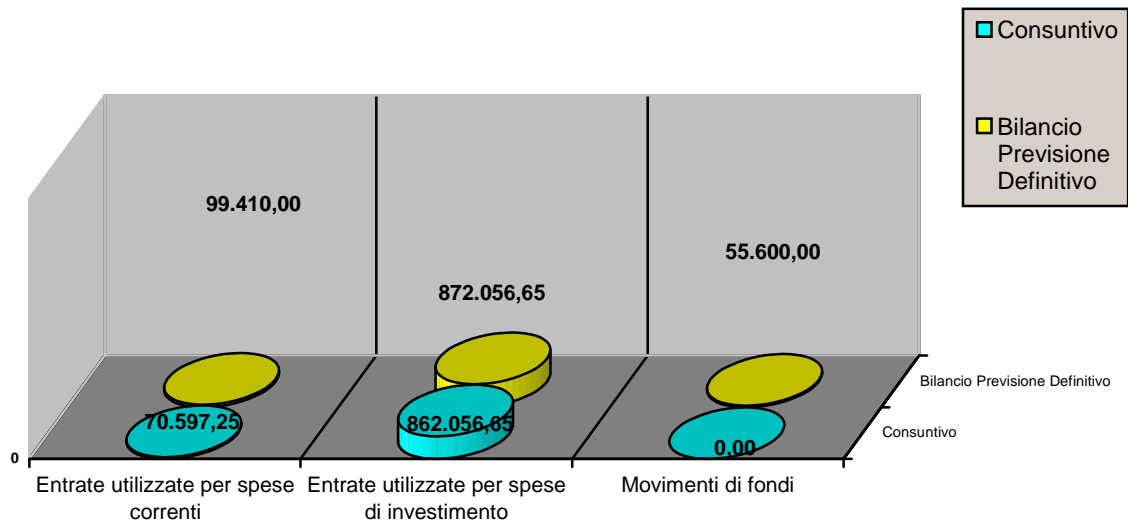
## FONTI DI PROVENIENZA

	<i>Bilancio di previsione definitivo</i>  <i>Anno 2016</i>	<i>% Realiz.</i>	<i>Consuntivo</i>  <i>2016</i>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00		0,00
Trasferimenti correnti	99.410,00	71,02%	70.597,25
Entrate extra-tributarie	0,00		0,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>99.410,00</b>	<b>71,02%</b>	<b>70.597,25</b>
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti e applicato per spese con vincolo di destinazione	0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00		0,00
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>99.410,00</b>	<b>71,02%</b>	<b>70.597,25</b>
Entrate in conto capitale	872.056,65	98,85%	862.056,65
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00		0,00
Accensione prestiti	0,00		0,00
<i>Avanzo di amministrazione applicato per:</i>			
Finanziamento investimenti	0,00		0,00
Finanziamento investimenti vincolati	0,00		0,00
<b>TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>872.056,65</b>	<b>98,85%</b>	<b>862.056,65</b>
Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00		0,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	55.600,00		0,00
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>55.600,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.027.066,65</b>	<b>96,00%</b>	<b>932.653,90</b>

## RIPARTIZIONE ENTRATE TOTALI



## MODALITA' DI UTILIZZO DELLE ENTRATE



## Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

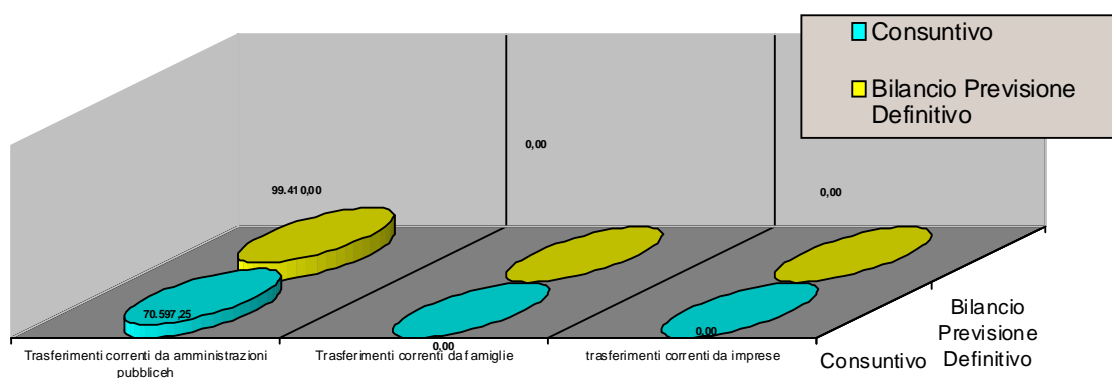
L'Ente non ha, al momento, entrate tributarie proprie.

## Trasferimenti correnti

Le entrate per trasferimenti riguardano il contributo START UP concesso dalla Regione

### CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

	Bilancio di previsione definitivo 2016	% Realizz.	Consuntivo 2016
Tipologia 101 – Trasf. correnti da amministrazioni pubbliche	99.410,00	71,02%	70.597,25
Tipologia 102 – Trasf. correnti da famiglie	0,00		0,00
Tipologia 103 – Trasf. correnti da imprese	0,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>99.410,00</b>	<b>71,02%</b>	<b>70.597,25</b>



### RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI E DEI TRASFERIMENTI CORRENTI

## Entrate extra tributarie

L'Ente non ha al momento entrate extratributarie.

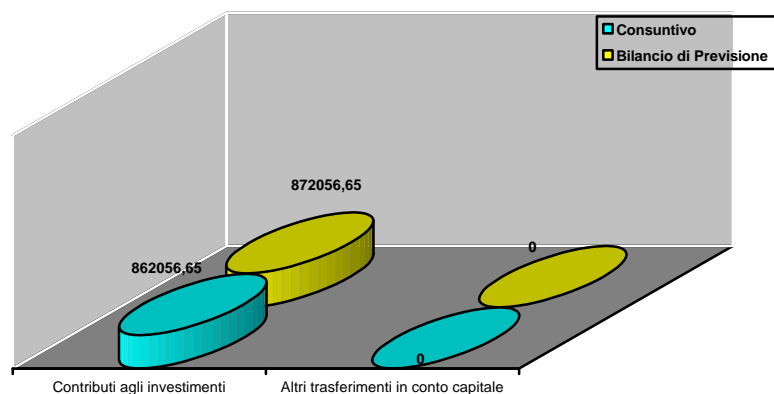
## Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale sono costituite dal trasferimento dalla Regione di € 862.056,65 relativo al Piano degli Investimenti dell'Unione.

### ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	<i>Bilancio di previsione definitivo</i> <i>Anno 2016</i>	<i>% realizz</i>	<i>Consuntivo</i> <i>2016</i>
Tipologia 200 – Contributi agli investimenti	872.056,65	98,85	862.056,65
Tipologia 300 – Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
Tipologia 500 – Altre entrate in conto capitale	0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>872.056,65</b>	<b>98,85</b>	<b>862.056,65</b>

### RIPARTIZIONE DELLE ALIENAZIONI E DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE



### ANALISI DELLE ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Tali poste di bilancio non sono state movimentate nel corso dell'esercizio considerato.

### **SEZIONE 3**

## **STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI**

In questa fase dei primi sei mesi di avvio del nuovo Ente molte attenzioni sono state riservate a tutte le incombenze relative ai servizi generali che consentono l'attività di ogni Ente Pubblico. In particolare alle piattaforme informatiche relative alla gestione degli atti amministrativi, degli atti contabili e della gestione del protocollo informatico in entrata ed in uscita.

Questa attività è stata accompagnata da corsi di formazione al personale ed all'accreditamento nei vari portali richiesti alla pubblica amministrazione sia nei rapporti con l'amministrazione statale che con quella regionale.

Oltre a quanto esposto la formazione si è anche prodotta a favore della competenza relativa alla progettazione per la partecipazione ai bandi europei con un corso di formazione di 48 ore per 2 dipendenti.

Particolare attenzione nelle attività di aggiornamento dei portali informatici regionali SIGOR ed ASSET, tenuti dalla amministrazione regionale per seguire l'evoluzione delle UTI da parte della stessa Regione.

Le risorse umane dedicate alla competenza informatica hanno provveduto a inventariare la dotazione HW e SW presente nei comuni oltre a seguire per conto degli stessi le normali attività di assistenza alla dotazione informatica dei comuni.

Si è inoltre provveduto a pianificare le esigenze informatiche dei comuni al fine di valutare i possibili investimenti degli enti appartenenti alla UTI del Sile e Meduna con la finalità anche di omogeneizzare gli applicativi con banche date interfacciabili.

Si sono effettuate alcune raccolte dati relativi ai fabbisogni dei comuni dell'UTI per la predisposizione del piano previsto dall'art. 49 della Legge Regionale 26/2014.

Nell'ambito investimenti sono stati individuati una serie di interventi nel territorio UTI per un importo complessivo di 862.000 euro, tali risorse sono destinati ai comuni che saranno destinatari della ripartizione prevista dalla deliberazione dell'UTI n. 12, in data 15.11.2016.

Tali investimenti saranno poi rendicontati dai comuni stessi e la stessa rendicontazione assunta dall'UTI sarà messa a disposizione dell'Amministrazione Regionale.

Infine è stato predisposto il piano dell'Unione Territoriale Intercomunale che l'assemblea dei Sindaci ha adottato con deliberazione n. 14, nella seduta del 15 novembre 2016.

Nel corso dell'anno si sono perfezionate le procedure che porteranno all'avvio di nuove funzioni all'interno dell'UTI, in particolare il Servizio Sociale Comunale, la programmazione e pianificazione territoriale sovracomunale, la pianificazione di protezione civile, i servizi finanziari, contabili e controllo di gestione in particolare per le amministrazioni comunali di Chions e Pravidomini, le procedure autorizzatorie in materia di energia e l'organizzazione dei servizi pubblici di interesse economico generale di cui alla deliberazione dell'assemblea dei Sindaci n. 13 del 15 novembre 2016.

**PROGRAMMA N. 1**  
**GESTIONE ORDINARIA**

## **INFORMATICA**

I quattro comuni, Azzano Decimo, Fiume Veneto, Chions e Pravisdomini, che compongono ora l'U.T.I. Sile-Meduna hanno una "struttura" informatica consolidata, in particolare hanno la seguente dotazione di Workstation:

- Azzano Decimo 110 postazioni complessive
- Fiume Veneto 50 p. c.
- Chions 25 p.c.
- Pravisdomini 27 p.c.

Sono escluse le postazioni scolastiche.

L'Unione Territoriale ha in dotazione un singolo dipendente con specifica formazione e competenza.

Le amministrazioni gestiscono singolarmente le problematiche informatiche quotidiane, sia hardware che software tramite società esterne.

I software gestionali utilizzati sono pressoché uniformi per tutti e quattro i comuni e fanno a capo all'INSIEL.

L'evidente carenza di personale informatico dedicato non permette di gestire in "proprio" le duecento e più postazioni di lavoro, i server e le periferiche loro collegate, nonché i software, le policy ecc... con le relative responsabilità e obblighi normativi.

L'Aster Sile con tre informatici comuni ha svolto una importante azione gestionale comune, pur non essendo sufficiente per coprire gli allora sei comuni componenti.

È auspicabile un incremento di personale viste le gravose incombenze dell'UTI Sile e Meduna.

In questa fase "transitoria" l'area informatica è chiamata a:

- gestire i rapporti con Insiel e la Regione relativamente al software gestionale in uso, i corsi formativi relativi, i servizi in Cloud, il disaster recovery e il backup;
- uniformare e coordinare il servizio di manutenzione hardware e software che tutti i comuni hanno affidato ad una ditta esterna, creando delle conseguenti economie di scala;
- uniformare, dando le specifiche, per tipologia, prestazioni gli acquisti di hardware, che verranno comunque effettuati singolarmente con proprie disponibilità finanziarie, sia per creare logiche economie di scala e per esigenze di manutenzione/gestione;

## **STATISTICA**

Attualmente le funzioni di statistica vengono svolte esclusivamente dai servizi dell'Anagrafe e Stato Civile dei comuni, su richiesta specifica dell'ISTAT o di altri Enti pubblici, con il trasferimento all'UTI di detto servizio rimangono in capo ai servizi anagrafici la compilazione di questi dati statistici relativi alla popolazione residente, mentre compito dell'Unione sarà quello di raccogliere i dati dei comuni partecipanti anche al fine di poter aggiornare in itinere il piano dell'Unione.



## CATASTO

Ai sensi del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", in materia di catasto sono attribuite ai comuni le funzioni relative:

- alla conservazione, alla utilizzazione ed all'aggiornamento degli atti catastali, partecipando al processo di determinazione degli estimi catastali fermo restando quanto previsto dall'articolo 65, comma 1, lettera h) dello stesso D.Lgs. 112/98;
- alla rilevazione dei consorzi di bonifica e degli oneri consortili gravanti sugli immobili.

Allo stato attuale l'esercizio della funzione non può considerarsi operativo. Le disposizioni normative (artt. 65 e 66 d.lgs112/98, art. 1 commi da 195 a 200 L. 296/2006, art. 19 d.l. 78/2010) che attribuiscono tale funzione ai comuni, non sono immediatamente operative, essendo previsti decreti governativi attuativi che non risultano essere adottati.

## ELABORAZIONE PROGETTI EUROPEI

Allo stato attuale presso nessuno dei Comuni aderenti all'*UTI Sile e Meduna* risulta essere presente un'unità operativa che si occupi di elaborazione e presentazione di progetti a finanziamento europeo.

Il compito principale del servizio politiche europee dovrebbe essere quello fornire ai diversi settori dei comuni aderenti all'*UTI Sile e Meduna*, ai cittadini, alle imprese e alle istituzioni, una informazione puntuale sulle attività dell'Unione europea, sui programmi comunitari, sulle priorità strategiche dell'Unione.

L'ufficio, svolgendo la propria attività agendo da solo o in partenariato, avrebbe il compito di:

- elaborare e diffondere **informazioni** mirate, aggiornate e semplificate sulle politiche e i finanziamenti europei a favore degli enti locali, dei cittadini e dei portatori d'interesse;
- promuovere e redigere **progetti, azioni, iniziative** coerenti con i bandi europei;
- fornire agli utenti e ai vari attori locali la conoscenza del **sistema delle risorse comunitarie** come opportunità di valorizzazione dei territori locali;
- presidiare le attività di **programmazione e reperimento fondi** in Europa;
- attuare la programmazione, la pianificazione strategica e i programmi di sviluppo locale;
- promuovere **relazioni** con la Regione Friuli Venezia Giulia, con i *contact point* nazionali e con le Istituzioni comunitarie;
- promuovere l'attività di **ricerca partner** per la realizzazione di progetti;
- valutare l'adesione dell'ente come partner a progetti e proposte provenienti da altri enti e organizzazioni (istituzioni, università, centri di ricerca, ordini professionali, eccetera).

## FABBISOGNI DELLA CUC REGIONALE

La funzione *“Programmazione e gestione dei fabbisogni di beni e servizi in relazione all’attività della centrale Unica di Committenza”* di fatto è una funzione nuova che attualmente non è prevista tra le attività comunali.

Ad oggi, nell’ambito dei Comuni aderenti all’*UTI Sile e Meduna* risultano operative due Centrali Uniche di Committenza, una costituita dal Comune di Azzano Decimo e il Comune di Pravisdomini e l’altra costituita tra il Comune di Fiume Veneto e il Comune di Chions.



**FINALITA' CONSEGUITE  
CON IL PROGRAMMA N. 1**

## OBIETTIVI STRATEGICI

Obiettivi di sviluppo di area vasta

Gli obiettivi strategici di sviluppo di area vasta ruotano attorno a quattro cardini principali:

- a) **Le imprese e l'innovazione** in virtù di una storica vocazione manifatturiera del territorio che si è caratterizzata per una crescita progressiva di imprese e volumi di produzione legati all'innovazione di prodotto e di processo.
- b) **L'efficientamento energetico e le infrastrutture** come asse strategico per tornare a crescere impiegando meno risorse energetiche per produrre e per vivere in un'ottica di risparmio e riutilizzo delle risorse in nuovi investimenti e servizi, e in un'ottica di diminuzione dell'inquinamento.
- c) **Lo sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente** inteso come fattore sviluppo strategico non solo di tipo quantitativo, ma anche qualitativo per uno sviluppo che punta sul turismo ambientale e la valorizzazione del patrimonio naturalistico
- d) **Il welfare** come modello di servizi di promozione e sostegno alle famiglie e ai soggetti deboli attraverso il lavoro di rete tra pubblico e privato sociale per l'integrazione e la coesione sociale.

## IMPRESE E INNOVAZIONE

Obiettivo strategico	Obiettivo macro operativo
<ul style="list-style-type: none"><li>• Creare le condizioni più favorevoli ed armonizzate per facilitare lo sviluppo delle imprese</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Facilitare i processi di riconversione/riorganizzazione delle zone industriali /artigianali</li><li>• Esercitare il ruolo di cabina di regia per armonizzare le regole d'insediamento nelle aree industriali e commerciali</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Incrementare la capacità di innovazione delle imprese del territorio potenziando alleanze e reti e lo sviluppo di competenze</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Animare e facilitare il dialogo tra gli operatori economici del territorio</li><li>• Promuovere occasioni di crescita della cultura d'impresa</li></ul>

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LE INFRASTRUTTURE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<ul style="list-style-type: none"><li>Incrementare l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare del territorio</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare l'efficienza energetica delle strutture pubbliche sulla base di una verifica delle priorità</li><li>Favorire e incentivare l'efficienza energetica</li><li>Selezionare un Energy Manager dell'UTI</li><li>Informare i cittadini sui vantaggi derivanti dall'efficientamento energetico delle abitazioni e favorire l'aggregazione delle imprese per offrire ai cittadini opportunità di qualità per l'efficientamento energetico degli edifici privati</li></ul>

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DELL'AMBIENTE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<ul style="list-style-type: none"><li>Migliorare le condizioni ambientali del territorio per aumentarne la capacità di attrazione (turisti e imprese)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Progettare e realizzare una rete di piste ciclabili che collegano i siti di interesse naturalistico presenti sul territorio</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>Incentivare lo sviluppo del territorio attraverso la promozione della cultura locale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Promuovere il territorio UTI come ambiente da visitare in virtù del suo patrimonio naturalistico, rurale e culturale</li><li>Favorire l'inserimento dei siti locali nei circuiti turistici accreditati</li><li>Promuovere una cultura dell'accoglienza e dell'imprenditorialità turistica diffusa</li></ul>

## WELFARE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire la sostenibilità dell'attuale servizio pubblico dei SSC</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Garantire la presenza diffusa del servizio sul territorio</li><li>• Rafforzare il lavoro di rete e le sinergie interne e con gli altri soggetti attivi nel sociale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• Prevenire e rafforzare la capacità delle persone / utenti</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Favorire l'inserimento sociale e lavorativo delle persone fragili, gestendo in forma integrata gli strumenti esistenti;</li><li>• Attivare percorsi di integrazione dei giovani immigrati;</li><li>• Integrazione degli anziani attraverso una rete di iniziative e centri diurni</li></ul>

Obiettivi per i servizi gestiti dall'UTI

## INFORMATICA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo
<ol style="list-style-type: none"><li>1. Garantire un servizio omogeneo in tutta l'UTI con capacità progettuali di innovazione</li></ol>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consolidare una struttura minima di personale con competenze adeguate</li><li>• Pervenire alla interconnessione di tutti i comuni con la fibra</li><li>• Inventariare la dotazione HW e SW presente nei comuni provvedendo all'adeguamento in funzione UTI</li><li>• Realizzare l'omogeneizzazione di tutti gli applicativi con banche dati interfacciabili</li></ul>

## STATISTICA

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
2. Impostare un piano di fattibilità che doti di un sistema di controllo di gestione l'UTI e i Comuni che ne fanno parte	<ul style="list-style-type: none"><li>• Predisporre uno schema di convenzione adeguato alle esigenze di controllo di gestione degli enti del territorio</li><li>• Raccordare i servizi anagrafe dei comuni in funzione delle necessità statistiche dell'UTI</li></ul>

## CATASTO

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
3. Adempiere alle funzioni catastali come previsto dal D.Lgs 112/98c)	<ul style="list-style-type: none"><li>• Monitorare l'evoluzione della riforma del catasto in funzione delle applicazioni in UTI</li></ul>

## ELABORAZIONE PROGETTI EUROPEI

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
4. Supportare i Comuni dell'UTI nella ricerca e nell'utilizzo dei fondi comunitari, anche in un'ottica di sviluppo del sistema economico, imprenditoriale e commerciale.	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione delle competenze delle risorse umane preposte</li><li>• Studio di una convenzione con UTI e/o Enti che svolgono già con successo attività di elaborazione e presentazione di progetti comunitari</li><li>• Raccolta del fabbisogno UTI di progettualità da realizzare con bandi europei</li></ul>

## FABBISOGNI DELLA CUC REGIONALE

<b>Obiettivo strategico</b>	<b>Obiettivo operativo</b>
1. Razionalizzare la spesa di beni e servizi dei comuni attraverso la CUC regionale	<ul style="list-style-type: none"><li>• Effettuare la raccolta dei fabbisogni dei comuni dell'UTI per la predisposizione del Piano come previsto all'art.49 L.26/2014</li><li>• Monitorare i fabbisogni dei beni e servizi dei singoli comuni previa individuazione di un referente tecnico per ciascun ente</li></ul>

## Obiettivi di sviluppo organizzativo dell'UTI

Il piano strategico dell'Unione non può quindi essere limitato nell'ambito della propria azione ad una mera sinergia di servizi pubblici, ma abbiamo visto come possa ampliare i propri confini coinvolgere l'economia più ampia nelle azioni di sviluppo.

Per le pubbliche amministrazioni coinvolte in UTI svolgere al meglio la propria parte significa cogliere le opportunità che la riorganizzazione dell'architettura delle Autonomie Locali consente di fare, consapevoli che partiamo da una condizione che sta evidenziando criticità strutturali sempre più difficili da colmare.

La diminuzione di risorse a favore dei comuni, la potenzialità sempre più limitate di investimento e l'impossibilità di sostituire il personale che per vari motivi (mobilità esterna, pensionamento) riducono le risorse umane a disposizione, determinano un impoverimento professionale, una riduzione di efficienza della Pubblica Amministrazione sul territorio e una mancanza di analisi per coprire la consapevolezza di una domanda di servizi che cambia con la rapida evoluzione sociale.

Riorganizzare, quindi, non è solo una scelta, ma soprattutto una necessità, nella quale l'elemento solidale tra comunità rappresenta un punto di forza, con una particolare attenzione al mantenimento di una vicinanza territoriale del servizio pubblico.

Riorganizzare produce anche effetti positivi per il personale, facendo recuperare professionalità, specializzazione, capacità di aggiornamento e di formazione.

Ci preme in questo caso evidenziare con pragmaticità in che modo e in quali servizi queste affermazioni teoriche trovano conferma. Uno degli esempi più emblematici riguarda il rapporto con le imprese ed i professionisti che si concretizza nel servizio che viene svolto dallo sportello unico alle imprese, servizio che nella maggioranza dei casi oggi si lega alla presenza di una persona che, quando si assenta, non è sostituibile con competenze analoghe. Questo è un servizio che non necessita di una organizzazione visibile sul territorio, ma qui le capacità di vicinanza virtuale, attraverso portali digitali facilmente fruibili, dà la risposta ideale ad una utenza che abitualmente utilizza forme di lavoro analoghe. Per un'impresa e per un professionista la modalità più comoda di presentare un'istanza è quella digitale, che viene svolta dalla propria sede lavorativa senza spostamenti e senza attese.

Da qui l'opportunità di riorganizzazione della pubblica amministrazione che consente, con le risorse umane a disposizione, di progettare un servizio con tempi e risposte certe, fornite da personale qualificato, in grado di convenzionare tutti coloro (altri uffici della pubblica amministrazione quali Vigili del Fuoco, Azienda Sanitaria etc.) che collaborano nella conclusione dell'istruttoria in tempi certi e brevi, consentendo all'utente di conoscere passo dopo passo l'iter della propria istanza.

Ci sono servizi invece che legano l'efficacia della propria azione ad una puntuale vicinanza con il territorio, come la Polizia Locale. Anche in questo caso le risorse umane a disposizione per un servizio che oggi prevede quattro organizzazioni di pari competenza dislocate sui quattro comuni dell'Unione presentano localmente delle difficoltà.

Risulta evidente che l'efficacia e l'efficienza di ogni servizio erogato alla comunità siano legate anche alla frequenza di atti amministrativi che lo stesso richiede. In questo senso solo una forma di convenzioni in un territorio più allargato potrà consentire una organizzazione che risponda ai tre requisiti cardine: economicità, efficienza ed efficacia.



La nuova competenza prevista per la progettazione europea inoltre, deve trovare collocazione all'interno delle UTI, partendo dal presupposto che nei comuni tale attività, fino ad oggi, non veniva di fatto svolta. Il dimensionamento di risorse umane deve quindi scontare un bisogno di flessibilità e variabilità determinato dalle istruttorie che si andranno a seguire. In ogni caso le modalità operative con le quali si costruiscono, concretizzano e rendicontano le progettazioni con finanziamenti europei obbligano ad una flessibilità nella costituzione di staff operativi.

Già sperimentata da tempo nelle convenzioni tra comuni si manifesta l'opportunità di esercitare all'interno dell'Unione la competenza relativa alla gestione del Personale, a partire dalle competenze già oggi uniformi tra i comuni stessi (predisposizione dei pagamenti delle competenze ai dipendenti) fino a quelle più articolate (contenzioso, procedimenti disciplinari, contrattualità sindacale, concorsi, mobilità etc) che gradatamente potranno essere unificate partendo da esperienze diverse.



**PROGRAMMA N. 2**  
**GESTIONE OPERE PUBBLICHE**

## PROGETTI DI INTERESSE COMPRENSORIALE

Relativamente all'azione che contribuisca a rendere maggiormente competitive le aziende che operano nel territorio dell'UTI, si ritiene che una cablatrice con fibra ottica che colleghi le zone industriali dei diversi territori comunali contribuisca a creare condizioni più favorevoli ad un ulteriore insediamento di attività e promuova un ulteriore ampliamento delle attività esistenti. Nell'ambito di tale azione sarà anche necessaria una valutazione sulla manutenzione straordinaria della viabilità esistente con nuove asfaltature e spazi a parcheggio di servizio.

In relazione agli obiettivi europei del programma 2020, anche il territorio dell'UTI del Sile e Meduna approfondirà, con la redazione di un Piano di Azione Energia Sostenibile, le opportunità, in particolare nell'ambito degli edifici pubblici maggiormente energivori, di investimenti che riescano a massimizzare il risultato di risparmio e minore impatto sull'ambiente. Nella redazione del PAES particolare attenzione sarà riservata alla sensibilizzazione della comunità e delle imprese locali nel perseguire gli obiettivi di risparmio energetico e di attenzione all'ambiente. In questo quadro di pianificazione saranno inseriti interventi di miglioramento di efficienza energetica nella scuola secondaria di primo grado di Chions e nella relativa palestra per un importo di 400.000 euro, la realizzazione di un impianto fotovoltaico nel centro di aggregazione sociale della frazione di Basedo (ex scuole). La promozione del territorio con la riqualificazione di un immobile denominato ex scuole elementari di via Friuli nella frazione di Villotta di Chions per un importo stimato di 900.000 euro Analogamente sempre nell'ambito della riduzione progressiva del consumo di energia, nel territorio dell'UTI si prevede un intervento di sostituzione, con lampade a led, dei tradizionali sistemi di illuminazione stradale, con un costo preventivato in 250.000 euro.

La tutela delle aree di interesse naturalistico esistenti nel territorio dell'Unione è una delle priorità negli obiettivi strategici di questo territorio. Tale obiettivo si consegue anche con la conoscenza diffusa nella comunità di queste aree di pregio. Per questo favorire la possibilità di arrivarci con percorsi ciclabili sicuri anche per le famiglie è il modo migliore per rendere consapevole la comunità dell'importanza di preservare dette aree. Risulta anche evidente che per massimizzare l'intervento tali progetti dovranno rispondere ad un disegno complessivo che tenderà alla costruzione di una rete di mobilità ciclabile che colleghi tra di loro i siti di valore naturalistico. In materia di investimento sulle aree di maggior pregio ambientale si innesta la realizzazione del Parco Urbano delle Dote ad Azzano Decimo, di cui l'Amministrazione comunale ha già approvato un progetto preliminare per un importo di 300.000 euro, L'iter è temporaneamente sospeso per un preliminare intervento sul sistema fognario e depurativo ad opera dei LTA S.p.a. In ogni caso il progetto definitivo è pronto. Questo intervento di estensione dell'area parco e le infrastrutture previste a progetto conferiscono allo stesso una fruibilità di area vasta.

Tra i due obiettivi sopra richiamati si inserisce la opportunità di investire sulla mobilità complessiva del territorio. Renderla più sicura e più fluida contribuisce a ridurre consumi ed impatti sull'ambiente. Anche in questo caso la mobilità ciclabile dovrà trovare un ruolo prioritario proprio per andare incontro agli obiettivi di preservare l'ambiente. Anche la mobilità che tenda a favorire la competitività del territorio non può che essere considerata. Per questo una serie di investimenti inseriti nell'ambito di una programmazione più ampia che coinvolge i programmi viabilistici regionale che coinvolgono anche questo territorio quali la strada del mobile e altre infrastrutture di importanza regionale dovranno essere considerati. Nella programmazione degli interventi di riqualificazione stradale lo studio della viabilità ciclabile dovrà consentire a questo territorio di raccordarsi con i centri di interesse maggiori (vedi la città di Pordenone o il territorio Sanvitese) raccordandosi con le ciclabili di interesse regionale che lambiscono il territorio dell'UTI del Sile e Meduna. In questa direzione vanno le realizzazioni di nuovi percorsi ciclabili e collegamenti tra i percorsi ciclabili esistenti lungo le direttrici Fagnigola – Azzano Decimo e Azzano Decimo – Tiezzo – Corva in territorio del comune di Azzano Decimo. Il tratto ciclabile che

si completerà a Corva verrà connesso a quello di prossima realizzazione nel comune di Pordenone, a partire dal ponte di via Nuova di Corva e condurrà interrottamente al centro pordenonese. Lo studio di fattibilità relativo al tratto Azzano Decimo – Tiezzo è stato realizzato e sono in corso di affidamento ulteriori due studi di fattibilità. Tali percorsi diverranno strategici per consentire anche ad altri territori comunali dell'Uti di raggiungere in sicurezza lungo percorsi ciclabili dedicati la città di Pordenone.

Il collegamento di siti di interesse naturalistico del territorio dell'Uti con una rete ciclabile trova concretezza in una serie di obiettivi che valorizzano il territorio, in primo luogo nel favorire una mobilità compatibile con l'ambiente, valorizzando la conoscenza di questo patrimonio naturalistico e favorendo anche iniziative private di investimento su questa modalità di turismo sostenibile con costi bassi. In questi obiettivi del territorio si inseriscono i progetti per 450.000 euro che connettono il territorio Azzanese con la località Torrate in comune di Chions e la pista ciclabile di via Cadore in comune di Chions che connette l'abitato con il parco Cornia, il progetto definitivo è già approvato per un importo di 100.000 euro, mentre l'intervento di valorizzazione del parco è già previsto per l'anno 2017. Anche i collegamenti ciclabili con il vicino Veneto sono ritenuti strategici per l'area vasta dell'Uti del Sile e Meduna e questi possono trovare concretezza nell'affiancare alla strada provinciale della Val D'Arzino una sede ciclabile che in questa prima fase colleghi i poli scolastici con quelli sportivi, con ulteriori benefici delle comunità per la riduzione dell'incidentalità stradale, il costo di investimento è previsto in 350.000 euro. Il completamento della pista ciclabile tra Via Friuli e Corso Italia di Praturrone consente un collegamento con la sede degli uffici dell'Ambito socio assistenziale anche nella direzione del comune di Azzano Decimo.

Nell'ambito dello sviluppo della sicurezza della comunità rispetto a situazioni di disagio e povertà lo sport deve avere, per i valori che rappresenta, un ruolo cruciale. La possibilità di investire in impianti sportivi che favoriscano l'aggregazione giovanile è uno degli obiettivi di questo territorio ed in questo senso la realizzazione di un campo di rugby risponde alle finalità enunciate. Il progetto preliminare è già stato approvato dal comune di Azzano Decimo. L'importanza di questo investimento nel territorio dell'Uti è rappresentato dal fatto che oggi tale territorio è sprovvisto di impianti dedicati al rugby ed, in particolare nel territorio azzanese si sta affermando questa disciplina sportiva, raccogliendo numerosi atleti anche dai comuni limitrofi. Nel limitrofo territorio di Pravidomini lo sviluppo delle attività dedicate allo sport con finalità di aggregazione sociale viene interpretato con un investimento su due campi da tennis, attualmente gli impianti sono sottoutilizzati per mancanza di una copertura dagli agenti atmosferici, il costo di investimento per la copertura dei due campi da tennis ammonta a 180.000 euro. Infine nell'area sportiva di Fiume Veneto si prevede un investimento in un palazzetto dello sport per 300.000 euro. Anche il recupero di patrimonio pubblico dismesso e valorizzato anche tecnologicamente con sistemi innovativi di efficienza energetica è uno degli obiettivi perseguiti dall'UTI del *Sile e Meduna*, coniugando tali obiettivi con la strutturazione delle sedi di uffici pubblici che non siano più contenuti in edifici privati con conseguente costo economico per la loro locazione. Sempre in ambito di sicurezza sociale si incardinano investimenti su telecamere per coprire il territorio con un investimento di almeno 500.000 euro. Sempre nel territorio di Pravidomini diventa sempre più pressante la realizzazione di una nuova scuola media che risponda ai requisiti di sicurezza per coloro che la frequentano, anche in funzione di un onere molto elevato nell'adeguare l'attuale struttura. Il costo di quest'ultimo investimento ammonta a 2.550.000 euro. Accompagnato dall'adeguamento sismico nelle scuole primarie di Chions Corva, Tiezzo Fagnigola e nelle medie di Fiume Veneto.

## PIANO DEGLI INVESTIMENTI

**Approvato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 11 del 13.10.2016**  
**Modificato con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 12 del 15.11.2016**

### 1. PREMESSA

La legge di stabilità 2016 della Regione Friuli Venezia Giulia, all'art. 7, comma 61, lettera b), prevede lo stanziamento del fondo ordinario per gli investimenti a favore delle Unioni Territoriali Intercomunali.

L'importo complessivo del Fondo in argomento ammonta a € 25.000.000,00 ed è stato ripartito tra le diciotto unioni territoriali secondo i criteri contenuti nella citata legge di stabilità.

In particolare la quota del Fondo ordinario investimenti spettante all'*Unione Territoriale Intercomunale Sile e Meduna*, risulta pari a **€ 862.056,65**.

Il presente Piano degli Investimenti definisce gli investimenti da effettuare nel triennio 2016-2018, interamente finanziati con finanziamento regionale.

## 2. SCHEDE DEGLI INVESTIMENTI

<b>CH01</b>	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE (VIABILITA'): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE (ASFALTATURE)</b>			
	<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
	Comune di Chions			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>				
<p>L'intervento in questione prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria della viabilità comunale, in quei tratti che necessitano di urgenti interventi di messa in sicurezza mediante principalmente la riasfaltatura "a caldo", con conseguente diminuzione degli interventi di "rattoppo" a cura dei servizi tecnici comunali, che determinano altresì economie di asfalto a freddo ed ore di lavoro che possono essere destinate ad altro.</p> <p>Nel presente intervento sono previsti anche i lavori di rifacimento della segnaletica stradale verticale ed orizzontale necessari, nonché con le eventuali economie di gara, la sistemazione delle aree verdi di pertinenza del parcheggio della sede Municipale.</p> <p>L'Area tecnica comunale ha in elaborazione il progetto esecutivo di n. 2 interventi di asfaltature, che una volta finanziati verranno approvati ed appaltati con procedure semplificate, favorendo la partecipazione delle piccole e medie imprese, come da nuovo codice degli appalti.</p>				
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>				
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
	€ 89.735,52	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 89.735,52</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>CH02</b>	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO/MAGAZZINO COMUNALE.</b>
	<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>

Comune di Chions

#### DESCRIZIONE INVESTIMENTO

La Biblioteca Comunale, che è ubicata in Via F.Turatti n. 1 in fr. Villotta è stata recentemente ampliata negli spazi dedicata alla esposizione dei libri ed alle sale di lettura utilizzando quelli una volta destinati ad ambulatorio medico; detto ampliamento determinerà nel tempo un fisiologico aumento dei fruitori della struttura comunale e del deposito di materiale cartaceo, tali da necessitare interventi manutentivi e di adeguamento normativo riguardanti le strutture e gli impianti (elettrico generale, illuminazione di emergenza, rilevazione incendi, uscite di sicurezza, ecc); con l'occasione si ritiene opportuno provvedere alla sostituzione di tutti i serramenti perimetrali con nuovi, di maggiore efficienza e contenimento delle dispersioni termiche, con conseguenti risparmi sui futuri costi gestionali.

Analogamente, a seguito recente ricognizione e verifica, si rende necessario adeguare alla normativa antincendio anche gli archivi a servizio della sede Municipale ed i locali destinati al ricovero dei mezzi ed attrezzature comunali.

L'Area tecnica comunale ha già finanziato e affidato a professionisti qualificati incarico per l'analisi tecnica e l'elaborazione della documentazione tecnica e progettuale, quali la pratica di prevenzione incendi ecc.

#### CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (\*)

2016	2017	2018	TOTALE
€ 32.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 32.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>CH03</b>	<b>MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI E LUCERNARI COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI CHIONS.</b>
	<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>

Comune di Chions

#### DESCRIZIONE INVESTIMENTO

L'Amministrazione comunale possiede al patrimonio tre edifici scolastici, quali la scuola secondaria di primo grado di Chions e le due scuole primari di Chions capoluogo e Villotta frazione.

Tutti e tre gli edifici scolastici, nell'ambito degli interventi di controllo e manutenzione dei presidi antincendio, necessitano di interventi di manutentivi degli impianti di illuminazione di emergenza.

La palestra di pertinenza della scuola primaria di Chions è stata oggetto di recenti ed urgenti lavori di rifacimento del manto impermeabilizzante della copertura piana; a completamento dei lavori manutentivi rimangono da realizzare la sostituzione delle lastre traslucide dei tre lucernai della copertura danneggiate dalle passate grandinate (non realizzata subito per carenza di fondi) ed eventualmente la verniciatura bianca della copertura con funzione riflettente.

L'Area tecnica comunale ha già effettuato indagine di mercato per la stima dei costi degli interventi.

#### CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (\*)

2016	2017	2018	TOTALE
€ 28.000,00	€ 0,00	€ 0,00	<b>€ 28.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>PV01</b>	<b>AMPLIAMENTO PARCHEGGIO SU VIA BARCO</b>
-------------	--

<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>
-------------------------------

Comune di Pravidomini
-----------------------

<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>
---------------------------------

In posizione baricentrica tra i centri abitati di Pravidomini, Barco e Frattina, sorge il polo scolastico/sportivo che annovera la presenza dell'asilo nido, della scuola elementare, della palestra e delle attrezzature sportive.

Su Via Barco l'Amministrazione Comunale ha operato per la messa in sicurezza delle accessibilità ai plessi scolastici, definendo: il tracciato dei percorsi ciclabili in sede propria e gli attraversamenti segnalati, i percorsi pedibus; una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione della Via Frattina con Via Attilio Basso, Via del Donatore e in prossimità alla palestra; la realizzazione delle piazzole per la sosta degli scuolabus navetta; un parcheggio a servizio diretto delle attrezzature a 23 stalli.

Il parcheggio esistente risulta sottodimensionato, infatti nelle ore di maggiore afflusso non riesce a sopperire alla domanda e le autovetture sostano sulla carreggiata (scuola elementare 194 alunni, asilo nido 25 bambini). Il parcheggio ha altresì un sistema di accessibilità diretta a pettine pertanto la carreggiata, per il tratto interessato e nelle ore di punta, è coinvolta nelle manovre di entrata e uscita che vanno ad interferire con le manovre degli scuolabus.

Di fatto il parcheggio esistente si risolve in uno slargo pavimentato ed arretrato rispetto alla carreggiata; la profondità complessiva è di 10,00 m, metà per lo stallo e metà per la manovra di uscita e messa in carreggiata.

Appare necessario pertanto intervenire per dotare la zona di un numero maggiore di stalli (circa 45) da realizzare in prosecuzione nell'area adiacente di proprietà comunale e nel contempo regolamentare le accessibilità.

<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
---	--	--	--

2016	2017	2018	TOTALE
€ 0,00	€ 93.394,34	€ 0,00	<b>€ 93.394,34</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018



<b>AZ01</b>	<b>REALIZZAZIONE NUOVA AULA DI INFORMATICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "N. SAURO" DI FAGNIGOLA</b>
-------------	--

**TERRITORIO INTERESSATO**

Comune di Azzano Decimo

**DESCRIZIONE INVESTIMENTO**

Realizzazione nuova aula di informatica con modulo prefabbricato presso la Scuola Primaria "N. Sauro" di Fagnigola di Azzano Decimo.

<b>QUADRO ECONOMICO</b>		
<b>A) SOMME A BASE D'ASTA</b>		
Importo totale dei lavori	€ 37.400,00	
Costi indiretti per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.000,00	
<b>Totale dei lavori in appalto</b>		<b>€ 38.400,00</b>
<b>SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
Spese tecniche generali - Iva e Oneri compresi (geologo-collaudato-tecnico VVFF-calcolatore)	€ 9.122,67	
IVA sui lavori al 10%	€ 3.840,00	
Imprevisti tecnici ed accantonamenti	€ 1.237,33	
Contributo ANAC	-	
Contributo VVFF	€ 400,00	
<b>Totale somme a disposizione dell'amministrazione</b>		<b>€ 14.600,00</b>
<b>Importo Totale del quadro economico</b>		<b>€ 53.000,00</b>
Contributo Comitato	€ 25.000,00	
Contributo Comunale	€ 28.000,00	

**CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (\*)**

<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ -	€ 28.000,00	€ -	<b>€ 28.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>AZ02<sup>1</sup></b>	<b>SISTEMAZIONE MONUMENTI AI CADUTI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Sistemazione monumento ai caduti di Tiezzo		€ 3.600,00	
Sistemazione area monumenti Piazza capoluogo:			
1) monumento dedicato ai partigiani		€ 6.000,00	
2) monumento 2 <sup>a</sup> guerra mondiale		€ 8.400,00	
3) sistemazione area		€ 2.500,00	
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 20.500,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 20.500,00</b>

<b>AZ03</b>	<b>PIANTUMAZIONE ALBERI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Piantumazione alberi Piazza capoluogo e altre aree		€ 20.000,00	
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 20.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 20.000,00</b>

<b>AZ04<sup>2</sup></b>	<b>SISTEMAZIONE STRADE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Sistemazione strade bianche e asfaltate		€ 25.000,00	
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 25.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 25.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<sup>1</sup>Scheda modificata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>2</sup>Scheda modificata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<b>AZ05</b>	<b>INTERVENTI FINALIZZATI AD INSTALLAZIONE SEMAFORI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Interventi propedeutici ad installazione semafori località Cesena			€ 5.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 5.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 5.000,00</b>

<b>AZ06<sup>3</sup></b>	<b>REDAZIONE PIANO PAES</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Affidamento incarico redazione piano PAES			€ 15.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 15.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 15.000,00</b>

<b>AZ07<sup>4</sup></b>	<b>BONIFICA FONDAZIONI TEATRO E PALESTRA</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Bonifica fondazioni degli edifici Teatro e palestra scuola			€ 25.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 25.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 25.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<sup>3</sup>Scheda modificata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>4</sup>Scheda modificata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<b>AZ08</b>	<b>RISTRUTTURAZIONE CASETTA LE FRATTE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Ristrutturazione casetta in località Le Fratte			€ 15.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 15.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 15.000,00</b>

<b>AZ09</b>	<b>NUOVA COPERTURA CAMPO TENNIS</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Sostituzione copertura campo da tennis			€ 40.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 40.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 40.000,00</b>

<b>AZ10</b>	<b>INSTALLAZIONE TELI LATERALI PALAVERDE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Acquisto e installazione teli laterali impianto sportivo "Palaverde"			€ 10.000,00
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 10.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 10.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>AZ11</b>	<b>ACQUISIZIONE AREA PER CAMPO RUGBY</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione area per realizzazione campo da rugby € 70.000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 70.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 70.000,00</b>

<b>AZ12</b>	<b>ACQUISIZIONE AREA PER PARCHEGGIO E PARCO DI TIEZZO</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Acquisizione area per realizzazione parcheggio e parco nella frazione di Tiezzo € 40.000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 40.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 40.000,00</b>

<b>AZ13</b>	<b>ACQUISTO GIOCHI PER DISABILI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Acquisto giochi per disabili da collocare nella piazza del capoluogo € 2.000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 2.000,00	€ 0.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 2.000,00</b>

<b>AZ14</b>	<b>ACQUISTO PANCHINE PER CIMITERI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Acquisto panchine da collocare presso i cimiteri € 2.500,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 2.500,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 2.500,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

<b>AZ15</b>	<b>SISTEMAZIONE BAGNI CASA DELLO STUDENTE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Sistemazione e adattamento servizi igienici presso la Casa dello Studente € 5.000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 5.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 5.000,00</b>

*Gli importi verranno impegnati nel 2016 e i lavori verranno realizzati nel 2017.*

<b>AZ16</b>	<b>INSTALLAZIONE VIDEOCAMERA DI SICUREZZA ORATORIO DON BOSCO</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Installazione videocamera di sicurezza di fronte all'ingresso dell'oratorio Don Bosco € 2000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 2.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 2.000,00</b>

<b>AZ17</b>	<b>SISTEMAZIONE SALE ACCESSORIE CAMPI SPORTIVI TIEZZO</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Adeguamento e sistemazione locali accessori impianti sportivi di Tiezzo € 2000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 2.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 2.000,00</b>

<b>AZ18<sup>5</sup></b>	<b>TOMBAMENTI LOCALITA' BORGO FACCA, SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI E ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CORVA</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Azzano Decimo			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Tombamento fosso in località Borgo facca, sistemazione di alcuni tratti stradali, ripristino segnaletica stradale a seguito di lavori e realizzazione attraversamento pedonale a Corva € 22.000,00			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 000.000,00	€ 22.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 22.000,00</b>

<sup>5</sup>Scheda modificata con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

**AZ19<sup>6</sup>****REALIZZAZIONE SISTEMI MULTIMEDIALI E ADEGUAMENTO ARREDI E DISPOSITIVI AUDIO VIDEO PER STRUTTURE COMUNALI****TERRITORIO INTERESSATO**

Comune di Azzano Decimo

**DESCRIZIONE INVESTIMENTO**

1. Realizzazione di sala video con sistema home teatre. Installazione di un sistema di videoproiezione, per supporti multimediali quali DVD e o personal computer con connessione via cavo, compreso amplificazione audio e schermo manuale presso sala piccola - Casa dello Studente – sala Piccola con:

Video Proiettore 1920 x 1080 3200 Lumen - Supporto Universale da Soffitto - Extender HDMI + Splitter 3D IR su Cavo Categoria 6 - Commutatore Video UpScaler HDMI - Schermo a Muro 280 x 210 Cm in PVC - Supporto per Altoparlante - CD Media Player MP3/USB/SD CARD da Rack - Amplificatore 2 X 80 Watt - Diffusore 2 Vie 70 Watt da Parete Cavi, arredi e supplementi Adattatori, - cablaggio e allestimento, finiture, prese alimentazione;

2. Realizzazione sala conferenze. Installazione di un sistema di videoproiezione, per supporti multimediali da personal computer con connessione via cavo e wireless, compreso amplificazione audio, proiezione su muro trattato con vernice antiriflesso Casa dello Studente - auditorium con:

Video Proiettore - Supporto Universale da Soffitto - Extender HDMI + Splitter 3D IR su Cavo Categoria 6 - Convertitore Estrattore Audio 5.1 HDMI - Sistema di Presenazione Wireless CLICKSHARE – arredi e supplementi - cablaggio e allestimento, finiture, prese alimentazione;

3. Realizzazione sistema videoproiezione

Video Proiettore P1165 Eco 800 x 600 - 2400 Lumen Ansi - sala ex Villa Stefani con: cablaggio e allestimento;

4. Acquisto e manutenzione straordinaria apparecchiature audiovisive, impianti di amplificazione e casse acustiche Sala ex Enal in frazione di Tiezzo.

**CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (\*)**

2016	2017	2018	TOTALE
€ 10.000,00	€ 2.239,02	€ 000.000,00	<b>€ 12.239,02</b>

<sup>6</sup> Scheda inserita con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<b>FV01</b>	<b>ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Adeguamento palestra scuole elementari			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 14.500,00	€ 62.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 76.500,00</b>

<b>FV02</b>	<b>PROGETTO GENERALE PISTE CICLABILI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Progetto generale piste ciclabili			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 26.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 26.000,00</b>

<b>FV03</b>	<b>SISTEMAZIONE PISTA CICLABILE VIA RICCHIERI</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Sistemazione pista ciclabile Via Ricchieri			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 10.000,00	€ 50.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 60.000,00</b>

<b>FV04</b>	<b>FORNITURA POSA E CONTAINERS SCUOLA BANNIA</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Fornitura posa e containers scuola Bannia			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 36.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 36.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018



<b>FV05</b>	<b>AMPLIAMENTO TRATTI PUNTI LUCE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Ampliamento tratti punti luce (7 punti luce via Pascoli e punti luce Campo Calcio Cimpello)			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 29.187,77	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 29.187,77</b>

<b>FV06</b>	<b>FORNITURA ARREDI SCUOLA ELEMENTARE</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Fornitura arredi scuola elementare			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 15.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 15.000,00</b>

<b>FV07</b>	<b>REALIZZAZIONE IMPIANTO GAS BOCCIODROMO</b>		
<b>TERRITORIO INTERESSATO</b>			
Comune di Fiume Veneto			
<b>DESCRIZIONE INVESTIMENTO</b>			
Realizzazione impianto gas bocciodromo			
<b>CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO DELL'INVESTIMENTO (*)</b>			
<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>TOTALE</b>
€ 15.000,00	€ 000.000,00	€ 000.000,00	<b>€ 15.000,00</b>

(\*) importo totale dell'investimento suddiviso in base ai lavori che verranno effettivamente svolti nel corso degli anni 2016, 2017 e 2018

### 3. QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INVESTIMENTI

n.	Codice	Descrizione intervento	Territorio interessato	Esercizio 2016	Esercizi o 2017	Esercizio 2018	Totale 2016-2018
1	CH01	MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE (VIABILITA'): LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' COMUNALE (ASFALTATURE)	Comune di Chions	€ 89.735,52	€ -	€ -	€ 89.735,52
2	CH02	MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO BIBLIOTECA COMUNALE E ARCHIVIO/MAGAZZINO COMUNALE.	Comune di Chions	€ 32.000,00	€ -	€ -	€ 32.000,00
3	CH03	MANUTENZIONE STRAORDINARIO PATRIMONIO IMMOBILIARE: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI E LUCERNARI COPERTURA PALESTRA SCUOLA PRIMARIA DI CHIONS.	Comune di Chions	€ 28.000,00	€ -	€ -	€ 28.000,00
4	PV01	AMPLIAMENTO PARCHEGGIO SU VIA BARCO	Comune di Pravisdomini	€ -	€ 93.394,34	€ -	€ 93.394,34
5	AZ01	REALIZZAZIONE NUOVA AULA DI INFORMATICA PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA "N. SAURO" DI FAGNIGOLA	Comune di Azzano Decimo		€ 28.000,00		€ 28.000,00
6	AZ02 <sup>7</sup>	SISTEMAZIONE MONUMENTI AI CADUTI	Comune di Azzano Decimo		€ 20.500,00		€ 20.500,00
7	AZ03	PIANTUMAZIONE ALBERI	Comune di Azzano Decimo		€ 20.000,00		€ 20.000,00
8	AZ04 <sup>8</sup>	SISTEMAZIONE STRADE	Comune di Azzano Decimo	€ 25.000,00			€ 25.000,00
9	AZ05	INTERVENTI FINALIZZATI AD INSTALLAZIONE SEMAFORI	Comune di Azzano Decimo		€ 5.000,00		€ 5.000,00

<sup>7</sup>Investimento modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>8</sup>Investimento modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

10	AZ06 <sup>9</sup>	REDAZIONE PIANO PAES	Comune di Azzano Decimo		€ 15.000,00		€ 15.000,00
11	AZ07 <sup>10</sup>	BONIFICA FONDAZIONI TEATRO E PALESTRA	Comune di Azzano Decimo	€ 25.000,00			€ 25.000,00
12	AZ08	RISTRUTTURAZIONE CASETTA LE FRATTE	Comune di Azzano Decimo		€ 15.000,00		€ 15.000,00
13	AZ09	NUOVA COPERTURA CAMPO TENNIS	Comune di Azzano Decimo		€ 40.000,00		€ 40.000,00
14	AZ10	INSTALLAZIONE TELI LATERALI PALAVERDE	Comune di Azzano Decimo		€ 10.000,00		€ 10.000,00
15	AZ11	ACQUISIZIONE AREA PER CAMPO RUGBY	Comune di Azzano Decimo		€ 70.000,00		€ 70.000,00
16	AZ12	ACQUISIZIONE AREA PER PARCHEGGIO E PARCO DI TIEZZO	Comune di Azzano Decimo		€ 40.000,00		€ 40.000,00
17	AZ13	ACQUISTO GIOCHI PER DISABILI	Comune di Azzano Decimo	€ 2.000,00			€ 2.000,00
18	AZ14	ACQUISTO PANCHINE PER CIMITERI	Comune di Azzano Decimo	€ 2.500,00			€ 2.500,00
19	AZ15	SISTEMAZIONE BAGNI CASA DELLO STUDENTE	Comune di Azzano Decimo		€ 5.000,00		€ 5.000,00
20	AZ16	INSTALLAZIONE VIDEOCAMERA DI SICUREZZA ORATORIO DON BOSCO	Comune di Azzano Decimo	€ 2.000,00			€ 2.000,00
21	AZ17	SISTEMAZIONE SALE ACCESSORIE CAMPI SPORTIVI TIEZZO	Comune di Azzano Decimo		€ 2.000,00		€ 2.000,00
22	AZ18 <sup>11</sup>	TOMBAMENTI LOCALITA' BORGO FACCA, SISTEMAZIONE TRATTI STRADALI E ATTRAVERSAMENTO PEDONALE CORVA	Comune di Azzano Decimo		€ 22.000,00		€ 22.000,00
23	AZ19 <sup>12</sup>	REALIZZAZIONE SISTEMI MULTIMEDIALI E ADEGUAMENTO ARREDI E DISPOSITIVI AUDIO VIDEO PER STRUTTURE COMUNALI	Comune di Azzano Decimo	€ 10.000,00	€ 2.239,02		€ 12.239,02
24	FV01	ADEGUAMENTO PALESTRA SCUOLE ELEMENTARI	Comune di Fiume Veneto		€ 76.500,00	€ -	€ 76.500,00
25	FV02	PROGETTO GENERALE PISTE CICLABILI	Comune di Fiume Veneto		€ 26.000,00	€ -	€ 26.000,00
26	FV03	SISTEMAZIONE PISTA CICLABILE VIA RICCHIERI	Comune di Fiume Veneto		€ 60.000,00	€ -	€ 60.000,00

<sup>9</sup>Investimento modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>10</sup>Investimento modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>11</sup>Investimento modificato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

<sup>12</sup>Investimento inserito con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n.12 del 15.11.2016

27	FV04	FORNITURA POSA E CONTAINERS SCUOLA BANNIA	Comune di Fiume Veneto		€ 36.000,00	€ -	€ 36.000,00
28	FV05	AMPLIAMENTO TRATTI PUNTI LUCE	Comune di Fiume Veneto		€ 29.187,77	€ -	€ 29.187,77
29	FV06	FORNITURA ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	Comune di Fiume Veneto		€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
30	FV07	REALIZZAZIONE IMPIANTO GAS BOCCIODROMO	Comune di Fiume Veneto		€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00
			<b>Totale complessivo</b>	€ 216.235,52	€ 645.821,13	€ -	<b>€ 862.056,65</b>



**ANALISI DELLE RISORSE UTILIZZATE  
PER LA REALIZZAZIONE DEI  
PROGRAMMI N. 1 E 2**

## **Spese**

### ***Programma n. 1 “Gestione corrente”***

Il programma n. 1 “Gestione corrente” che ricomprende l’intera attività gestionale ordinaria dei servizi in capo all’Ente è stato realizzato coerentemente con le risorse di seguito acquisite:

- Trasferimenti correnti da parte della Regione.

Le risorse accertate sono state utilizzate per i seguenti interventi previsti nel programma:

- pagamento degli oneri relativi al personale comandato;
- rimborso al Comune di Azzano Decimo per l’utilizzo dei locali;
- pagamento delle imposte e tasse;
- il finanziamento degli organi istituzionali ed in particolare il collegio dei revisori dei conti

## Programma n. 2 "Investimenti"

Le risorse acquisite, nel corso dell'esercizio finanziario, per la realizzazione del programma degli investimenti sono esclusivamente relative a:

- contributi regionali finalizzati alla realizzazione di specifici interventi

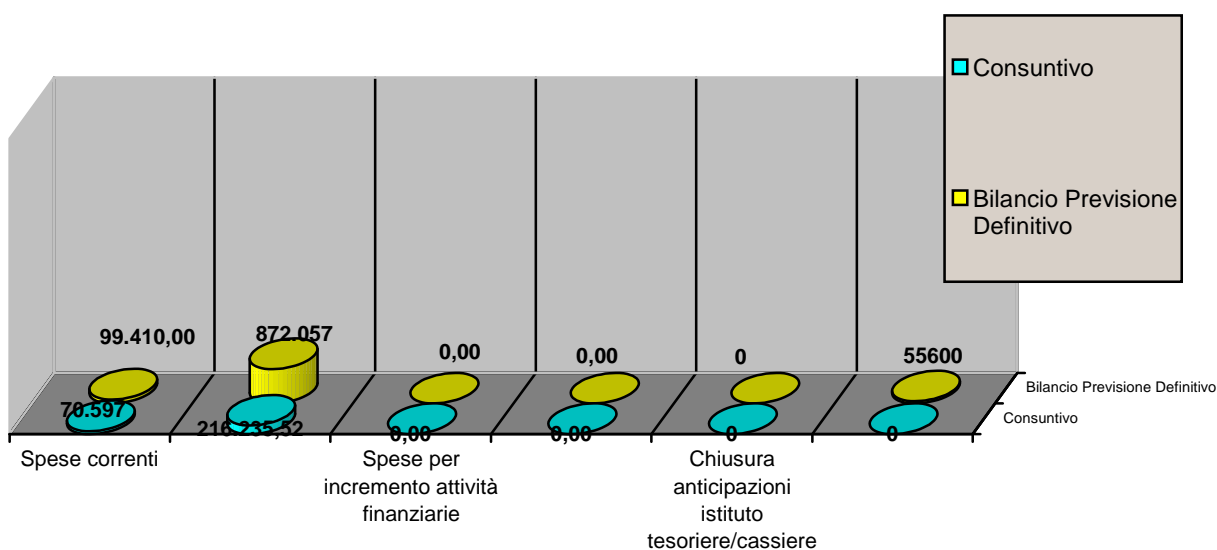
Gli interventi previsti nel programma "Investimenti" sono stati precisati nel Piano degli Investimenti approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 13/10/2016 e successivamente modificato in data 15/11/2016.

### RIPARTIZIONE DELLA SPESA IN TITOLI

	<i>Bilancio di previsione definitivo Anno 2016</i>	<i>% realizz.</i>	<i>Consuntivo 2016</i>
Spese correnti	99.410,00	71,02%	70.597,25
Spese in conto capitale*	872.056,65	24,80%	216.235,52
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Spese per conto terzi e partite di giro	55.600,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.027.066,65</b>	<b>27,93%</b>	<b>286.832,77</b>

\* Euro 645.821,13 a Fondo Pluriennale Vincolato per esigibilità nell'esercizio 2017

### ANALISI GENERALE DELLA SPESA



**SPESA CORRENTE**

	<i>Bilancio di previsione definitivo Anno 2016</i>	<i>% realizzaz.</i>	<i>Consuntivo 2016</i>
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	99.410,00	71,02%	70.597,25
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00		0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto	0,00		0,00
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	0,00		0,00
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00		0,00
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00		0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00		0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00		0,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00		0,00
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	0,00		0,00
Missione 13 – Tutela della salute	0,00		0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00		0,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00		0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00		0,00
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	0,00		0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00		0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00		0,00
Missione 50 – Debito pubblico	0,00		0,00
<b>TOTALE</b>	<b>99.410,00</b>	<b>71,02%</b>	<b>70.597,25</b>



## SPESA D'INVESTIMENTO

	<i>Bilancio di previsione definitivo</i>  <i>Anno 2016</i>	<i>% realizz.</i>	<i>Consuntivo</i>  <i>2016</i>
Missione 01 – Servizi generali e istituzionali	872.056,65	24,80%	216.235,52
Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	0,00		0,00
Missione 04 – Istruzione e diritto	0,00		0,00
Missione 05 – Valorizzazione beni e attività culturali	0,00		0,00
Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00		0,00
Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00		0,00
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00		0,00
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00		0,00
Missione 11 – Soccorso civile	0,00		0,00
Missione 12 – Politica sociale e famiglia	0,00		0,00
Missione 13 – Tutela della salute	0,00		0,00
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00		0,00
Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00		0,00
Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00		0,00
Missione 17 – Energia e fonti energetiche	0,00		0,00
Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00		0,00
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	0,00		0,00
Missione 50 – Debito pubblico	0,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>872.056,65</b>	<b>24,80%</b>	<b>216.235,52</b>

## SERVIZI PER CONTO TERZI

	<i>Bilancio di previsione definitivo</i> <i>2016</i> <i>4</i>	<i>% realizz.</i>	<i>Consuntivo</i>  <i>2016</i>
Missione 99 – Servizi per conto terzi	55.600,00		0,00
<b>TOTALE TITOLO VI</b>	<b>55.600,00</b>		<b>0,00</b>

## **ANALISI DEL RISULTATO DI GESTIONE**

## CONSUNTIVO DELLA COMPETENZA CORRENTE

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	70.597,25
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
	<b>70.597,25</b>
Entrate straordinarie:	
- Avanzo applicato a Bilancio Corrente	0,00
	<b>0,00</b>
- Fondo Pluriennale Vincolato	0,00
	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Bilancio Corrente</b>	<b>70.597,25</b>

<b>- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA</b>	
Tit. 1: Spese Correnti	70.597,25
Tit. 4: Rimborso di prestiti	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
Uscite Tit. 1 e 4 nette	<b>70.597,25</b>
Disavanzo applicato al Bilancio	
<b>Totale Uscite Bilancio Corrente</b>	<b>70.597,25</b>

<b>- RISULTATO BILANCIO CORRENTE COMPETENZA</b>	
Totale Entrate Correnti	<b>70.597,25</b>
Totale Uscite Correnti	<b>70.597,25</b>
Risultato Bilancio corrente	<b>0,00</b>
Avanzo di amministrazione non applicato	<b>0,00</b>
DISAVANZO	
	<b>0,00</b>
Di cui avanzo economico destinato agli investimenti	

## CONSUNTIVO INVESTIMENTI COMPETENZA

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 4: Entrate in conto capitale	862.056,65
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Anticipazione di cassa	0,00
Risorse Tit. 4,5 e 6	<b>862.056,65</b>
Avanzo applicato a Bilancio Investimenti:	
<input type="checkbox"/> Amministrazione	0,00
<input type="checkbox"/> Economico	0,00
	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Bilancio Investimenti</b>	<b>862.056,65</b>

USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 2: In conto capitale	216.235,52
Fondo pluriennale vincolato	645.821,13
<b>Totale Uscite Bilancio Investimenti</b>	<b>862.056,65</b>

RISULTATO BILANCIO INVESTIMENTI COMPETENZA	
Totale Entrate Investimenti	<b>862.056,65</b>
Totale Uscite Investimenti	<b>862.056,65</b>
Risultato Bilancio Investimenti	<b>0,00</b>
AVANZO	

## CONSUNTIVO PARTITE DI GIRO COMPETENZA

- ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	TOTALE
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00

- USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 6: Spese per conto terzi e partite di giro	0,00

- RISULTATO PARTITE DI GIRO COMPETENZA	
Totale Entrate Partite di Giro	0,00
Totale Uscite Partite di Giro	0,00
<b>RISULTATO BILANCIO PARTITE DI GIRO</b>	<b>0,00</b>

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL  
RISULTATO DI GESTIONE DI COMPETENZA**

ENTRATE: ACCERTAMENTI COMPETENZA	ACCERTAMENTI
Tit. 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00
Tit. 2: Trasferimenti correnti	70.597,25
Tit. 3: Entrate extratributarie	0,00
Tit. 4: Entrate in conto capitale	862.056,65
Tit. 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0,00
Tit. 6: Accensione di prestiti	0,00
Tit. 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
<b>TOTALE (a)</b>	<b>932.653,90</b>
USCITE: IMPEGNI COMPETENZA	
Tit. 1: - Spese Correnti	70.597,25
Tit. 2: - Spese In c/capitale	216.235,52
Tit. 3: - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
Tit. 4: - Rimborso di prestiti	0,00
Tit. 5: Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
Tit. 6: Spese per conto terzi e partite di giro	0,00
Fondo pluriennale vincolato spesa corrente	<b>0,00</b>
Fondo pluriennale vincolato spesa conto capitale	<b>645.821,13</b>
<b>TOTALE (b)</b>	<b>932.653,90</b>
<b>AVANZO DI GESTIONE (a-b)</b>	<b>0,00</b>

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO  
DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il risultato di amministrazione è composto dalla somma dei risultati conseguiti nelle gestioni della competenza e dei residui tenuto conto del fondo iniziale di cassa.

Viene di seguito riportato il prospetto dimostrativo del risultato ottenuto nella gestione 2016:

MOVIMENTI CONTABILI		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni	+	0,00	0,00	0,00
Pagamenti	-	0,00	0,00	0,00
Saldo gestione cassa		0,00	0,00	0,00
Fondo cassa iniziale	+			0,00
Fondo cassa finale	(1) +			0,00
Residui attivi	+	0,00	932.653,90	932.653,90
Residui passivi	-	0,00	286.832,77	286.832,77
Saldo gestione residui	(2)	0,00	0,00	645.821,13
Parziale	(1-2) +			645.821,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)			0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)			645.821,13
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>				<b>0,00</b>

## **INDICATORI FINANZIARI**

## GRADO DI AUTONOMIA

Rappresenta un indice della capacità dell'ente a reperire le risorse necessarie al finanziamento (entrate correnti) di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extratributarie indicano le parti direttamente o indirettamente reperite dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

		2016
GRADO DI AUTONOMIA FINANZIARIA	Entrate Tributarie + Extratributarie	0,00
	Entrate correnti	
GRADO DI AUTONOMIA TRIBUTARIA	Entrate Tributarie	0,00
	Entrate correnti	
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE	Trasferimenti correnti Stato, Regione ed altri Enti	1
	Entrate correnti	
INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SU ENTR. PROPRIE	Entrate tributarie	0,00
	Entrate tributarie + Extratributarie	



## GRADO DI RIGIDITA' DEL BILANCIO

L'Amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove scelte o iniziative economico/finanziarie.

		2016
RIGIDITA' STRUTTURALE	Spese personale + Rimborso mutui	0,943
	Entrate correnti	

RIGIDITA' PER COSTO PERSONALE	Spese personale	0,943
	Entrate correnti	

RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO	Rimborso mutui capitale + interessi	0,00
	Entrate correnti	

## GRADO DI RIGIDITA' PRO CAPITE

I principali fattori di rigidità a lungo termine sono il costo del personale ed il livello di indebitamento. Questi fattori riportati alla dimensione sociale del Comune ne individua la ricaduta sul cittadino.

		2016
RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE	Spese personale + Rimborso mutui	1,844
	Abitanti	

COSTO PERSONALE PRO CAPITE	Spese personale	1,844
	Abitanti	

## COSTO DEL PERSONALE

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzativa dove l'onere del personale assume, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. La spesa per il personale può essere vista come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

		2016
INCIDENZA DEL COSTO PER IL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE	Spese personale	0,943
	Spese correnti	

COSTO MEDIO DEL PERSONALE	Spese personale	16.645,38
	Dipendenti	

## PROPENSIONE AGLI INVESTIMENTI

Questi indicatori, seppur in un regime di marcata dipendenza finanziaria dalle erogazioni di contributi in c/capitale concesse da altri enti, tendono ad individuare la politica di investimento attuata dall'Amministrazione Comunale.

		2016
PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO	Investimenti	0,754
	Spese correnti + Investimenti	

INVESTIMENTI PRO CAPITE	Investimenti	5,990
	Abitanti	

# INDICE

Componenti della popolazione	Pg.	2
Risorse umane impiegate	Pg.	4
Strutture utilizzate	Pg.	6
Sezione 1 Considerazioni generali sullo stato di realizzazione dei programmi	Pg.	8
Sezione 2 Analisi delle risorse acquisite per la realizzazione dei programmi	Pg.	15
Sezione 3 Stato di realizzazione dei programmi	Pg.	21
Programma n. 1 – Gestione Ordinaria	Pg.	23
Informatica	Pg.	24
Statistica	Pg.	24
Catasto	Pg.	25
Elaborazione progetti europei	Pg.	25
Fabbisogni della CUC Regionale	Pg.	26
Finalità conseguite con il programma n. 1	Pg.	27
Programma N. 2 Gestione Opere Pubbliche	Pg.	34
Analisi delle risorse utilizzate per la realizzazione dei programmi n. 1 e 2	Pg.	53
Analisi del risultato di gestione	Pg.	58
Indicatori finanziari	Pg.	63